

BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE DI OPERE CINEMATOGRAFICHE E AUDIOVISIVE REALIZZATE DA IMPRESE CON SEDE IN EMILIA ROMAGNA – ANNO 2016

Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti

Indice

- 1. Obiettivi, finalità e oggetto dell'intervento**
- 2. Soggetti che possono presentare domanda**
- 3. Progetti ammissibili**
- 4. Risorse finanziarie e loro destinazione**
 - 4.1 Risorse disponibili
 - 4.2 Destinazione delle risorse
- 5. Condizioni finanziarie**
 - 5.1 Intensità del contributo
 - 5.2 Costi ammissibili
- 6. Regime di aiuto**
- 7. Cumulo di aiuti**
- 8. Procedure e termini per la presentazione delle domande**
- 9. Istruttoria delle domande e definizione delle graduatorie**
- 10. Criteri di valutazione**
- 11. Modalità di concessione del contributo e comunicazioni sugli esiti dell'istruttoria**
- 12. Modalità di erogazione dei contributi**
- 13. Modalità di rendicontazione finale**
- 14. Obblighi dei soggetti beneficiari**
- 15. Controlli, revoche e restituzione del contributo**
 - 15.1 Controlli
 - 15.2 Revoche
 - 15.3 Restituzione del contributo
- 16. Rinuncia al contributo**
- 17. Proroghe**
- 18. Variazioni relative al soggetto beneficiario**
- 19. Monitoraggio e valutazione**
- 20. Comunicazione di avvio del procedimento – Responsabile del procedimento**
- 21. Informativa per il trattamento dei dati personali**
- 22. Pubblicazione dei dati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013**
- 23. Informazioni**

Allegati:

- a) Domanda*
- b) Piano finanziario*
- c) Dichiarazione aiuti "de minimis"*
- d) Preventivo costo progetto*
- e) Preventivo spese ammissibili*
- f) Scheda cast tecnico e artistico*

1. OBIETTIVI, FINALITA' E OGGETTO DELL'INTERVENTO

La Regione Emilia-Romagna riconosce il settore cinematografico e audiovisivo come fattore strategico per lo sviluppo economico, culturale e turistico del territorio, in grado di generare ricadute economiche interne, stimolare la crescita occupazionale e valorizzare il territorio in termini di flussi turistici. A tal fine, e con l'obiettivo di supportare lo sviluppo ed il consolidamento dell'intera filiera produttiva regionale, attraverso il Fondo per l'audiovisivo istituito con l'art. 10 della L.R. 23 luglio 2014, n. 20, intende supportare la produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate sul territorio regionale da imprese con sede in Emilia Romagna.

Il presente bando disciplina la concessione di contributi, in regime di aiuto "de minimis", ad imprese con sede in Emilia Romagna che intendono realizzare opere cinematografiche ed audiovisive, in attuazione del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo per il triennio 2015-17.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare i progetti e, conseguentemente, essere beneficiari del contributo regionale le imprese con sede legale in Emilia Romagna, o con unità operativa attiva sul territorio regionale da almeno 12 mesi, che esercitano attività di produzione audiovisiva, cinematografica o televisiva. Tali soggetti devono trovarsi in una delle seguenti posizioni:

- a) essere produttore unico, coproduttore con quota di maggioranza del progetto presentato o, in caso di coproduzioni con quote di pari valore, essere designata dai/l partner come produttore delegato;
- b) possedere un contratto, un deal memo o una bozza di contratto per la produzione esecutiva con il produttore del progetto. In caso di bozza di contratto o deal memo è necessario l'invio alla Regione del contratto, da effettuare entro 40 giorni dalla data di presentazione della domanda, pena la non finanziabilità del progetto valutato positivamente.

In particolare possono accedere ai contributi le singole imprese che, al momento della presentazione della domanda, presentino i seguenti requisiti:

1. possedere il **codice di attività ATECO primario "59.11.00"**;
2. **essere regolarmente costituite ed iscritte al Registro delle imprese** presso la Camera di Commercio competente per territorio;
3. **essere attive** e non essere sottoposte a procedure di liquidazione (compresa liquidazione volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
4. possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (**DURC regolare**);

Le imprese interessate sono vivamente invitate a verificare il possesso dei requisiti di ammissibilità, prima di presentare domanda di contributo. La Regione verificherà d'ufficio il possesso dei sopracitati requisiti.

La mancanza o l'inosservanza di taluno dei requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione, comporta l'esclusione della domanda.

Ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione del bando, intervenuta dopo la presentazione della domanda, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione per le necessarie verifiche e valutazioni.

Ciascuna impresa può presentare al massimo due domande di contributo, per due diversi progetti, a valere su questo bando. Per ogni serie destinata alla tv o al web è possibile presentare una sola domanda. Ogni progetto deve essere presentato separatamente, pena la non ammissibilità di entrambi.

Non possono presentare domanda le imprese alle quali sia stato revocato totalmente un contributo nel corso dei precedenti 24 mesi o che siano assegnatarie di più di un contributo regionale di sostegno alla produzione, ai sensi della L.R. n. 20/2014, non ancora rendicontato.

3. PROGETTI AMMISSIBILI

L'intervento regionale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 20/2014, è finalizzato alla concessione di contributi per la produzione (preparazione, lavorazione, post-produzione) sul territorio dell'Emilia Romagna di progetti riguardanti i seguenti generi:

- **lungometraggi** (minimo 75 minuti);
- **film per la tv** (minimo 75 minuti) o **serie per la tv** – anche singoli episodi (minimo 100 minuti);
- **documentari/docu-fiction;**
- **web series** (minimo 50 minuti)
- **cortometraggi** (massimo 30 minuti).

Ciascuno dei generi sopra riportati può essere realizzato, sia parzialmente che integralmente, con tecniche di animazione.

Sono esclusi i progetti a contenuto pubblicitario, pornografico, razzista, che facciano apologia di reato o che promuovano, anche indirettamente, un'istituzione, un movimento o un partito politico, i loro esponenti e la sua attività. Sono, inoltre, esclusi i progetti con finalità esclusivamente didattiche e formative.

Per essere ammissibili i progetti dovranno essere realizzati per un minimo del 30% sul territorio regionale. Per i progetti realizzati prevalentemente con tecniche di animazione o con materiali di archivio la soglia minima è elevata al 50% (limite previsto dall'art. 54, comma 4, del Regolamento UE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407). Tale parametro è verificabile rapportando le spese effettuate in Emilia Romagna rispetto al costo totale di produzione.

Non sono ammessi progetti che comportano costi ammissibili, come definiti al successivo punto 5.2, inferiori ad euro 15.000,00.

L'inizio delle attività sul territorio regionale dovrà avvenire successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo ed entro 8 mesi da essa. I costi relativi allo sviluppo e alla sceneggiatura, non rientrando fra i costi ammissibili, possono essere sostenuti anche prima della presentazione della domanda.

Il termine ultimo per la conclusione del progetto è fissato al 31 dicembre 2017, salvo la concessione di motivate proroghe, ai sensi del successivo punto 17.

I progetti presentati a valere su questo bando non potranno essere presentati al “Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese nazionali ed internazionali”, pena l’esclusione da entrambi i bandi.

4. RISORSE FINANZIARIE E LORO DESTINAZIONE

4.1 Risorse disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per l’attuazione del presente intervento sono allocate sui capitoli U70578 “Fondo per l'audiovisivo. Contributi ad imprese per il sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva in Emilia-Romagna, nonché della sua promozione (artt. 10 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)” e U70583 “Fondo per l'audiovisivo. Contributi alle istituzioni ed associazioni private senza scopo di lucro per il sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva in Emilia-Romagna, nonché della sua promozione (artt. 10 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)” del bilancio finanziario gestionale 2016-2018 nel **limite massimo di Euro 400.000,00**, equamente suddivise in base alle due finestre temporali utili per la presentazione delle domande.

Le risorse eventualmente non utilizzate nella prima finestra slittano automaticamente nella seconda.

4.2 Destinazione delle risorse

Al fine di offrire un quadro di riferimento finanziario sulle risorse disponibili, le stesse vengono suddivise per sezioni, in base alle seguenti percentuali orientative:

- 35-55% per lungometraggi, film e serie tv;
- 35-55% per i documentari/docu-fiction;
- 5-15% per cortometraggi e serie web.

Le percentuali indicate sopra potranno essere rimodulate nel caso in cui le domande ammissibili relative ad una delle sezioni indicate non arrivassero a coprire l'intera disponibilità.

5. CONDIZIONI FINANZIARIE

5.1 Intensità del contributo

L’agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo a fondo perduto, a valere sulle spese ammissibili, secondo le seguenti percentuali, differenziate in base alla tipologia di progetto:

- **40%** delle spese ammissibili, per i progetti di **lungometraggi**, fino ad un massimo di 150.000,00 euro;
- **25%** delle spese ammissibili, per i progetti di **film e serie televisive**, fino ad un massimo di 150.000,00 euro;
- **60%** delle spese ammissibili, per i progetti di **documentari/docu-fiction**, fino ad un massimo del 50% del costo totale del progetto, per un importo massimo di 50.000,00 euro;
- **60%** delle spese ammissibili, per i progetti di **cortometraggi e serie web**, fino ad un massimo del 50% del costo totale del progetto, per un importo massimo di 25.000,00 euro.

5.2 Costi ammissibili

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data d’inizio delle attività, che non può essere antecedente a quella di presentazione della domanda.

Sono da ritenersi ammissibili ai fini del calcolo del contributo, secondo le modalità e nella misura di cui al paragrafo "Intensità del contributo", le spese che concorrono al costo di produzione elencate nell'allegato e), **effettivamente sostenute nel territorio emiliano-romagnolo**, inclusi gli eventuali costi sostenuti dai coproduttori o dai produttori esecutivi (purché dalla documentazione fiscale si evinca che le spese sono riferite allo stesso progetto).

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dall'impresa. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile anche se essa non sarà effettivamente recuperata.

I costi ammissibili devono essere comprovati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate e devono essere sostenuti entro i termini temporali di realizzazione del progetto.

Per spese sostenute sul territorio regionale si intendono quelle relative a:

- compensi per il personale residente in Emilia Romagna;
- beni di consumo non durevoli acquisiti o noleggiati da fornitori con sede legale e operativa in Emilia Romagna;
- beni durevoli noleggiati da fornitori con sede legale e operativa in Emilia Romagna;
- le spese relative a prestazioni effettuate dal titolare, dai soci e da tutti coloro che ricoprono cariche sociali nell'impresa richiedente, se residenti in Emilia Romagna, purché dalla documentazione contabile si evinca che sono riferite ad una specifica attività del progetto;
- costi per permessi e autorizzazioni.

Rientrano fra i costi ammissibili anche le spese sostenute per asseverare il consuntivo economico finale del progetto, se il professionista ha sede legale in regione.

Non costituiscono costi ammissibili:

- le spese effettuate a favore di fornitori con sede operativa in Emilia Romagna ma sede legale altrove;
- le spese relative a prestazioni effettuate dal titolare, dai soci e da tutti coloro che ricoprono cariche sociali nell'impresa richiedente, se queste sono riferite alla gestione ordinaria;
- i contributi in natura (compresi i crediti professionali);
- l'acquisto di beni strumentali durevoli;
- i costi relativi a danni e indennizzi;
- le spese generali e il compenso del produttore (producer fee).

Per quanto riguarda eventuali fatture di agenzie viaggi o tour operator con sede legale in Emilia Romagna, sono da considerarsi ammissibili esclusivamente le spettanze dell'agenzia stessa.

6. REGIME DI AIUTO

Il contributo di cui al presente bando viene concesso secondo quanto stabilito nel Regolamento UE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 24 dicembre 2013.

A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 euro, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti).

Il legale rappresentante dell'impresa richiedente deve dichiarare, al momento della presentazione della domanda, i contributi pubblici "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata alla Regione e nei due esercizi finanziari precedenti. Deve inoltre dichiarare i contributi pubblici "de minimis" per i quali è stata presentata richiesta in data antecedente alla presentazione della domanda di cui al presente bando e in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione da parte dell'Ente erogante.

7. CUMULO DEGLI AIUTI

Il contributo di cui al presente bando può essere cumulato con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto fissati in un regolamento di esenzione per categoria.

8. PROCEDURE E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Il presente bando prevede due finestre temporali per la presentazione delle domande:

- Prima finestra: **dalla data di pubblicazione del bando al 6 aprile 2016;**
- Seconda finestra: **dal 26 luglio al 26 agosto 2016;**

Pena l'esclusione, la richiesta di contributo dovrà essere presentata esclusivamente compilando il modulo conforme all'allegato a) e scaricabile, unitamente a tutta la modulistica necessaria, dal sito <http://cultura.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/patrocini-e-contributi/bandi>.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione, utilizzando, ove indicato, la modulistica predisposta:

- a) copia del **documento di identità**, in corso di validità, del titolare o del legale rappresentante;
- b) **piano finanziario** del progetto, utilizzando il modulo conforme all'allegato b);
- c) dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e succ. mod., per la concessione di aiuti in "de minimis", utilizzando il modulo conforme all'allegato c);
- d) eventuali **contratti di coproduzione**;
- e) eventuali contratti, bozze di contratti o deal memo di **produzione esecutiva**;
- f) **curriculum dell'impresa richiedente** e di tutti i soggetti coinvolti nella produzione (eventuali coproduzioni o produzioni esecutive);
- g) eventuale contratto con un distributore cinematografico e/o un broadcaster;
- h) **preventivo dettagliato del costo del progetto**, utilizzando il modulo conforme all'allegato d);
- i) **preventivo dettagliato delle spese di produzione da sostenere in Emilia Romagna**, utilizzando il modulo conforme all'allegato e);
- j) **soggetto, trattamento e sceneggiatura** dell'opera;

- k) **filmografia del regista e dello sceneggiatore;**
- l) **piano di distribuzione e di marketing del progetto** (documento indispensabile ai fini della valutazione del progetto, sulla base del criterio n. 1 del successivo punto 10);
- m) **scheda del cast tecnico e artistico** da impiegare per l'intera produzione sul territorio emiliano-romagnolo, con l'indicazione dettagliata delle professionalità residenti in Emilia Romagna, fatta eccezione per figuranti e generici, utilizzando il modulo conforme all'allegato f);
- n) copia del modello F23 utilizzato per versare l'imposta di bollo (solo per i soggetti che utilizzano la modalità di invio telematica);
- o) ogni eventuale documento utile ad illustrare il progetto.

L'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione comporta l'inammissibilità della domanda stessa. I moduli in formato .pdf editabile devono essere prima compilati, poi stampati.

La domanda di contributo, pena la non ammissibilità, dovrà necessariamente essere inviata con una delle seguenti modalità:

- per **posta raccomandata** al seguente indirizzo: Regione Emilia-Romagna – Servizio Cultura, Sport e Giovani - Viale Aldo Moro, 38 – 40127 Bologna indicando sulla busta la dicitura “*Bando regionale*”. La domanda con firma autografa dovrà essere accompagnata da copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante, pena l'inammissibilità della domanda. Chi sceglie questa modalità di invio dovrà allegare alla domanda, in formato digitale su CD, DVD o chiave di memoria USB, anche copia di tutta la documentazione cartacea;
- per **via telematica** al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) della Regione Emilia-Romagna: **servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it**. Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande (con i relativi allegati) inviate da una casella di posta elettronica certificata ed in formato “pdf” non modificabile, sottoscritte mediante firma digitale (il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato). Nell'oggetto dell'inoltro telematico dovrà essere riportato: “*Bando regionale*”.

A certificare la data di invio tramite posta raccomandata fa fede il timbro postale.

La domanda dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Per le domande inviate via PEC l'imposta di bollo, se dovuta, dovrà essere versata con modello F23 che andrà scansato ed allegato alla domanda. Chi utilizza questa modalità dovrà indicare il codice tributo “456T”, mentre l'Ufficio Territoriale corrisponde a “TGD Bologna 1”.

Nel caso di irregolarità relativamente all'apposizione della marca da bollo, in applicazione del D.P.R. 642/72, la Regione provvederà a segnalare il mancato pagamento dell'imposta al competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate.

9. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E DEFINIZIONE DELLE GRADUATORIE

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98.

L'ammissione formale delle domande, effettuata dal Servizio Cultura, Sport e Giovani è subordinata alle seguenti condizioni:

- invio entro il termine perentorio stabilito per la presentazione delle domande al precedente punto 8 e con le modalità definite nel presente bando;
- completezza dei documenti richiesti (la Regione potrà chiedere integrazioni rispetto alle informazioni in essi contenute, che dovranno essere fornite entro il termine massimo di 10 giorni, pena l'inammissibilità);
- conformità della modulistica a quella predisposta dalla Regione;
- esito positivo della verifica sul possesso dei requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente e del progetto, previsti ai punti 2 e 3 del presente bando.

Le valutazioni di merito saranno svolte, alla fine di ogni finestra temporale di presentazione delle domande, da un apposito nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale competente per materia, così come previsto al punto 3.4 del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo per il triennio 2015-2017.

Il nucleo di valutazione provvederà alla determinazione:

- dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo di valutazione valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e, motivandole, può procedere ad eventuali riduzioni delle stesse);
- del punteggio valido ai fini delle graduatorie dei progetti ammissibili al contributo regionale sulla base dei criteri di valutazione definiti al successivo punto 10;
- dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Il nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione delle graduatorie, per l'esame e la valutazione di eventuali modifiche o variazioni riguardanti i soggetti e i progetti finanziati dalla Regione.

10. CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione delle graduatorie dei progetti ammessi a contributo, il nucleo di valutazione prenderà in considerazione i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi, fino ad un massimo di 100 punti:

1) Qualità delle strategie di marketing e distribuzione (max 15 punti):

- a) coerenza della strategia di marketing (40%);
- b) capacità di mettere in luce elementi e aspetti chiave (30%);
- c) coinvolgimento del distributore, anche come partecipazione finanziaria (30%);
- d) impiego di tecnologie a supporto della fruizione da parte del pubblico non vedente e non udente (15%).

2) Fattibilità del progetto (max 20 punti):

- a) coerenza della strategia di finanziamento con i costi di produzione stimati (40%);
- b) possibilità di portare a buon esito il piano di finanziamento (60%).

3) Ricadute economiche sul territorio (max 25 punti):

- a) capacità di generare benefici economici sul territorio interessato (40%);
- b) grado di coinvolgimento della filiera produttiva regionale (60%).

4) Qualità culturale ed artistica del progetto (max 40 punti):

- a) capacità di far emergere la cultura, la storia, il paesaggio, l'attualità sociale ed economica dell'Emilia Romagna (20%);
- b) originalità dell'idea (20%);
- c) qualità del soggetto (60%).

Il punteggio minimo per poter accedere al contributo è 60 punti.

Al termine di ciascuna delle due istruttorie saranno predisposte cinque proposte di graduatorie dei progetti ammissibili, una per ognuno dei generi definiti al punto 3, con l'indicazione di quelli finanziabili. In caso di parità di punteggio, per la posizione in graduatoria, sarà valutato prioritariamente il progetto con maggior punteggio nel criterio n. 4.

11. MODALITA' DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONI SUGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria di cui al punto 9), entro 90 giorni dalla scadenza di ogni finestra temporale utile alla presentazione delle domande provvede con proprio atto:

- a) all'approvazione delle graduatorie dei progetti ammissibili al contributo regionale, comprensive di quelli finanziati ed, eventualmente, di quelli non finanziati per esaurimento dei fondi, nonché all'assegnazione e concessione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto realizzatore dei progetti finanziati, tenuto conto di quanto previsto alla lettera b) del punto 2) del presente bando;
- b) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

I contributi previsti dal presente bando, fino ad esaurimento della dotazione complessiva di cui al precedente punto 4, sono assegnati, sulla base della posizione in graduatoria, ai progetti ritenuti ammissibili. Le risorse eventualmente non utilizzate nella prima finestra slittano automaticamente nella seconda.

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito dell'istruttoria svolta dalla Regione.

Le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet regionale "<http://cultura.regione.emilia-romagna.it/cinema>".

12. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo concesso sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, con una delle seguenti modalità:

- in due fasi:
 - 1) un acconto, fino al 50% del contributo, in relazione ad un primo stato di avanzamento delle attività realizzate entro il 31/12/2016, supportato da apposita relazione e attestazione delle spese sostenute, da presentare entro il 10/02/2017;
 - 2) il saldo ad ultimazione del progetto e dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione finale, di cui al successivo punto 13, da far pervenire entro 40 giorni dal completamento del progetto;
- in tre fasi:

- 1) un acconto, fino al 30% del contributo, in relazione ad un primo stato di avanzamento delle attività realizzate entro il 31/12/2016, supportato da apposita relazione e attestazione delle spese sostenute, da presentare entro il 10/02/2017;
 - 2) una seconda liquidazione fino al 50% del contributo concesso, in relazione allo stato di avanzamento delle attività realizzate entro il 30/09/2017, supportato da apposita relazione e attestazione delle spese sostenute, da presentare entro il 31/10/2017;
 - 3) il saldo ad ultimazione del progetto e dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione finale, di cui al successivo punto 13, da far pervenire entro 40 giorni dal completamento del progetto;
- in un'unica soluzione, a conclusione del progetto, con le modalità sopraindicate previste per il saldo.

A fronte di variazioni in diminuzione dei costi sostenuti per le voci di spesa individuate nel progetto sulle quali incide il contributo regionale, il Dirigente regionale competente per materia provvederà a rideterminare lo stesso contributo regionale in misura proporzionale.

13. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE FINALE

Entro 40 giorni dal completamento del progetto, ai fini dell'erogazione del saldo del contributo concesso, i soggetti beneficiari dovranno produrre la seguente documentazione di rendicontazione:

- a) consuntivo di spesa riepilogativo di tutti i costi di produzione, con evidenza delle spese sostenute nel territorio dell'Emilia Romagna; tale consuntivo dovrà essere asseverato da un revisore contabile, un professionista iscritto all'albo dei commercialisti, degli esperti contabili, dei periti commerciali o dei consulenti del lavoro con costi a carico del produttore;
- b) copia della documentazione contabile relativa alle spese ammesse sostenute sul territorio, debitamente quietanzate. Tale documentazione dovrà riportare una descrizione che consenta l'immediata riconducibilità al progetto finanziato;
- c) rendiconto finanziario del progetto;
- d) elenco dettagliato del personale tecnico e artistico impiegato sul territorio regionale, con chiara evidenza di quello residente in Emilia Romagna, nonché dei fornitori di beni e servizi con sede legale in Emilia Romagna, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
- e) piano effettivo delle riprese;
- f) n. 3 copie in DVD o Blu-ray dell'opera finita e n. 1 copia del backstage (o speciali promozionali), nonché n. 1 copia su CD di almeno 20 foto di scena;
- g) relazione esplicativa del progetto realizzato e aggiornamento sul piano di distribuzione e marketing.

14. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

L'inizio dell'attività sul territorio regionale deve obbligatoriamente avvenire entro 8 mesi dalla data di presentazione della domanda di contributo.

I beneficiari che, al momento dell'assegnazione del contributo, abbiano già provveduto a svolgere l'attività o parte di essa, entro 20 giorni dalla data di comunicazione dell'esito del presente bando,

dovranno sottoscrivere con la Regione Emilia-Romagna una convenzione nella quale vengono disciplinati i dettagli relativi agli impegni di entrambe le parti. In particolare, l'impresa beneficiaria si dovrà impegnare a:

- a) completare il progetto entro il 31/12/2017 e consegnare la rendicontazione finale di cui al punto 13 alla Regione entro 40 giorni dal completamento della produzione;
- b) rispettare la Legge 13 Agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (G.U. n. 196 del 23 Agosto 2010);
- c) comunicare via e-mail alla Regione ogni variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento della domanda;
- d) organizzare, nel caso di lungometraggi e film/serie per la tv, in Emilia Romagna apposita conferenza stampa con la presenza del regista e/o degli interpreti principali e dei rappresentanti della Regione;
- e) apporre, nei titoli di testa o, in alternativa, come primo cartello dei titoli di coda e su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali dell'opera (pressbook, ecc.) il logo dell'Emilia-Romagna Film Commission e la dicitura "con il contributo della Regione Emilia-Romagna";
- f) attribuire alla Regione il diritto di utilizzo gratuito dell'opera filmica, delle foto di scena e del backstage, esclusivamente per scopi istituzionali e di promozione istituzionale della Regione Emilia-Romagna e dell'attività dell'Emilia-Romagna Film Commission;
- g) organizzare, nel caso di lungometraggi o documentari/docu-fiction, una proiezione dell'opera nel territorio regionale con la presenza del regista e di almeno uno degli interpreti principali;
- h) consegnare alla Regione, senza alcun onere aggiuntivo, n. 3 copie in DVD o Blu-ray dell'opera finita e n. 1 copia del backstage (o speciali promozionali), nonché n. 1 copia su CD di almeno 20 foto di scena;
- i) consegnare alla Fondazione Cineteca di Bologna, soggetto individuato dalla Regione quale istituto per il deposito legale delle opere filmiche, una copia dell'opera finita per l'attività di conservazione;
- j) nel caso di partecipazione dell'opera a festival nazionali o internazionali, prevedere nella conferenza stampa di presentazione la presenza di un rappresentante della Regione.

I beneficiari che, al momento dell'assegnazione del contributo, non abbiano ancora provveduto ad iniziare l'attività prevista dal progetto, prima di procedere all'avvio della stessa, dovranno sottoscrivere con la Regione Emilia-Romagna una convenzione nella quale vengono disciplinati i dettagli relativi agli impegni di entrambe le parti. In particolare, oltre ai punti previsti alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) e j) del capoverso precedente, l'impresa beneficiaria si dovrà impegnare a:

1. consentire in qualsiasi momento la presenza di un rappresentante della Regione durante la lavorazione;
2. consentire, a soli fini di documentazione, l'effettuazione di riprese video o fotografiche da parte della Regione, durante la lavorazione;
3. consentire di ospitare, senza costi a proprio carico, tirocini curriculari di studenti delle Università della regione (solo per i progetti di lungometraggi, film e serie per la tv).

15. CONTROLLI, REVOCHE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

15.1 Controlli

La Regione si riserva la facoltà di svolgere tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia prima che nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare quanto di seguito indicato:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

15.2 Revoche

Si procederà d'ufficio alla revoca totale dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
- qualora il soggetto beneficiario non provveda ad iniziare l'attività sul territorio regionale entro 8 mesi dalla data di presentazione della domanda di contributo;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto per il quale era stata presentata la domanda di contributo, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine previsto dal presente bando per la conclusione del progetto e la presentazione della rendicontazione finale, tenendo conto anche di eventuali proroghe concesse;
- qualora le variazioni intervenute successivamente all'assegnazione del contributo incidano sui criteri oggetto di valutazione portando il punteggio al di sotto della soglia minima di 60 punti, condizione ritenuta necessaria per poter accedere al contributo come previsto al punto 10;
- qualora venga accertato che l'impresa interessata sia già stata assegnataria, nel triennio di riferimento, di un ammontare di aiuti tale per cui non è più consentito erogare nuovi aiuti "de minimis";
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

Inoltre, il mancato rispetto degli obblighi di cui alle lettere da b) a j) del punto 14 "Obblighi del beneficiario" comporta la revoca totale del contributo qualora il beneficiario, decorsi inutilmente 20 giorni dal sollecito ricevuto dalla Regione, non abbia provveduto all'adempimento degli stessi.

15.3 Restituzione del contributo

I contributi erogati ma risultati non dovuti saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la

data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di adozione dell'atto di revoca del contributo.

Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

16. RINUNCIA AL CONTRIBUTO

Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso.

In caso di rinuncia al contributo, la Regione provvederà alla revoca totale del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

17. PROROGHE

Eventuali richieste di proroga del termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione dell'intervento potranno essere inoltrate presentando apposita richiesta scritta, adeguatamente argomentata e motivata, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.

Di norma, se ritenuta opportuna, la proroga potrà essere concessa per un periodo massimo di 6 mesi.

Le richieste di proroga devono essere presentate alla Regione prima della scadenza del citato termine finale. Le richieste di proroga presentate alla Regione dopo la scadenza del predetto termine finale saranno ritenute irricevibili.

18. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

19. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La Regione svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi che saranno indicati dalla Regione, in merito allo stato di attuazione dei progetti e agli effetti da questi prodotti.

20. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Cultura, formazione e lavoro;
- Oggetto del procedimento: Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese con sede in Emilia Romagna – Anno 2016. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti;
- Il Responsabile del procedimento è Claudia Belluzzi – responsabile P.O. “Promozione attività cinematografica e audiovisiva”;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza delle rispettive finestre di presentazione delle domande previste nel presente bando e si concluderà entro il termine ordinatorio di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall’art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine ordinatorio potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;
- Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Servizio Cultura, sport e giovani.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

21. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1) Premessa

Ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - “Codice in materia di protezione dei dati personali” (di seguito denominato “Codice”), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all’utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2) Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione al bando.

3) Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. assegnazione di contributi di cui al “Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese con sede in Emilia Romagna – Anno 2016. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti”, ai sensi della L.R. n. 20/2014;
- b. elaborazioni statistiche;
- c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

4) Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5) Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 (“Finalità del trattamento”).

6) *Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati*

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Cultura, sport della Direzione Generale Cultura, formazione e lavoro della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 18 del DL 22 giugno 2012 n.83 (convertito dalla legge 7 agosto 2012 n.134) sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell’Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell’impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l’importo;
- c) la norma o il titolo a base dell’attribuzione;
- d) l’ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l’individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

7) *Diritti dell’Interessato*

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all’art. 7 del “Codice” che qui si riporta:

1. L’interessato ha diritto di ottenere la conferma dell’esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L’interessato ha diritto di ottenere l’indicazione:
 - a) dell’origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l’ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell’art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L’interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l’aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l’integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l’attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L’interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8) *Titolare e Responsabili del trattamento*

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale alle Cultura, formazione e lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

22. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 66/2016.

22. INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni telefoniche è possibile rivolgersi, dalle 9.00 alle 12.00, a: Claudia Belluzzi, tel. 051 5273646 - Roberto Bosi, tel. 051 5273318 - Davide Zanza, tel. 051 5273581. E' inoltre possibile inviare richieste via email a: filmcom@regione.emilia-romagna.it